

Energia Nucleare: We can say Yes!

Il Movimento Ecologista Europeo –FareAmbiente- ha ufficializzato pubblicamente il 30 aprile scorso, nella Conferenza Stampa tenutasi presso la Sala Cristallo dell’Hotel Nazionale a Piazza Montecitorio, la propria posizione sull’energia Nucleare.



Con lo slogan “We can say Yes”, alcuni esponenti di FareAmbiente hanno manifestato, a

Fontana di Trevi a Roma, con striscioni che inneggiavano all'energia nucleare come energia pulita e sicura. In questa occasione il Presidente Nazionale, Prof. Vincenzo Pepe e il Coordinatore del Lazio, Piergiorgio Benvenuti hanno affermato che la posizione ufficiale di FareAmbiente è quella di essere favorevole al mix energetico e quindi al solare, al fotovoltaico non escludendo il nucleare. Hanno inoltre sottolineato che "è cambiato l'approccio culturale degli italiani rispetto al mix energetico da adottare, con le energie alternative quali il solare, il fotovoltaico, assolutamente da non escludere anzi da valorizzare ma, consapevoli che non riescono a soddisfare il fabbisogno energetico, non escludiamo l'utilizzo del nucleare di ultima generazione, che vuol dire meno inquinamento prodotto dal petrolio e centrali più sicure". Secondo il presidente di Fareambiente, Vincenzo Pepe, serve "un ambientalismo maturo e responsabile di tipo europeo che non sia ne' di destra ne' di sinistra, ne' tantomeno relegata ai parititi verdi". Fareambiente, dice Pepe, intende "coniugare lo sviluppo con il rispetto delle risorse naturali", per questo ritiene che "il nucleare sia un'energia pulita e sicura". Faremo manifestazioni anche in altre città, spiega Piergiorgio Benvenuti, e porteremo avanti "una campagna di informazione, perché il pensiero unico sul nucleare non ci deve essere". Il Movimento ritiene infine necessario informare i cittadini e gli amministratori locali, attraverso dati sicuri sull'energia alternativa e pulita, quale è il nucleare, anche con coloro che non condividono tale scelta al fine di evitare ogni tipo di negazionismo ideologico, dal momento che FareAmbiente, come loro stessi affermano, da sempre definisce il metodo scientifico un aspetto fondamentale per contrastare i no a priori che hanno caratterizzato l'Ambientalismo italiano di stampo fondamentalista.

La conferenza stampa, grazie anche al contributo di due esperti come il fisico nucleare Marco Ciotti e il Professore dell'Università di Modena Franco Battaglia, ha messo in luce aspetti rilevanti, inerenti non solo l'ambito scientifico ma anche la necessità, più volte sottolineata dal Presidente della Commissione Energia FareAmbiente Prof. Orazio Mainieri, di riformulare un linguaggio adatto per "le masse", dibattito questo nato dalle domande dei presenti.